

# Rifiuti, 14 indagati per Gesenu

► Blitz della Forestale, inchiesta sulla raccolta differenziata e sul compostaggio, prelevati campioni nelle discariche di Pietramelina e Borgo Giglione. Il dubbio delle analisi taroccate. Computer al setaccio

**Luca Benedetti  
Egle Priolo**

PERUGIA Il blitz che apre uno squarcio inquietante sul mondo dei rifiuti made in Umbria è scattato ieri alle otto e mezzo del mattino. Cinquanta uomini della Forestale (Nucleo investigativo di polizia ambientale e forestale e se-

zione di polizia giudiziaria della Procura) hanno bussato, a Ponte Rio, alle porte di Gesenu e a quelle della Tsa a Magione. Da mesi la Direzione distrettuale antimafia della Procura della Repubblica (il pm è Valentina Manuali) indaga per traffico di rifiuti e associazione per delinquere. Dentro all'indagine ci sono 14 persone, in testa

l'ad di Gesenu Silvio Gentile e uno degli storici uomini forti della società, Giuseppe Sassaroli.

Il sospetto della Procura, dopo le indagini della Forestale guidata dal generale Guido Conti, è che il trattamento dei rifiuti nella discarica di Pietramelina (oramai a fine vita) e dell'impianto di compostaggio abbiano aggirato la legge.

*Continua a pag. 37*

# Traffico di rifiuti, 14 indagati per Gesenu

► Blitz della Forestale a Ponte Rio, Pietramelina e Borgo Giglione ► Nell'inchiesta anche società private di raccolta e laboratori Il sospetto: gestione irregolare di differenziata e compostaggio per le certificazioni. La polizia postale al lavoro sui computer

*segue dalla prima pagina*

Sospetti che rimbalzano non solo per Pietramelina e Ponte Rio, ma anche per la discarica di Borgo Giglione. Ecco perché tra gli indagati c'è il presidente della Tsa, l'ex sindaco di Paciano Roberto Lombrici. La Trasimeno servizi ambientali è la società partecipata da Gesenu che gestisce la discarica che riceve anche i rifiuti di Perugia.

Il dubbio sulla quantità e qualità dei rifiuti smaltiti, di come sia stata fatta la raccolta differenziata, di come ha lavorato il compostaggio, l'inchiesta lo chiede anche alle acquisizioni di documenti che c'è stata da Gesenu e Tsa. Ma anche di due società che certificano la qualità dei rifiuti. Una, la Seit Srl, è partecipata da Gesenu e da un'altra società in cui l'ad è uno degli indagati e che ha gli impianti (leggendo il sito internet) a Ponte Rio, allo stesso numero civico di Gesenu. Non solo. Forestali anche nella sede della Fratelli Baldini srl, società di Tordibetto di Assisi che si occupa di raccolta differenziata e rifiuti speciali. Dentro ai computer delle società di cui gli indagati hanno ruoli di vertice, stanno già lavorando gli spe-

cialisti della polizia postale; mentre l'Arpa ha dato man forte alla Forestale per i prelievi a Borgo Giglione, Ponte Rio e Pietramelina. L'inchiesta sospetta la violazione ambientale sul trattamento dei rifiuti e rischi di inquinamento. Ecco perché l'indagine guarda anche il percolato e l'acqua di falda a monte e a valle degli impianti e le acque dei torrenti Mussino e Covile.

## NOMI E ACCUSE

I quattordici indagati sono Evaristo Spaccia, manager di Gesenu e ad di una società che con Gesenu ha la partecipazione in Seit Srl, il laboratorio di analisi ambientali per la cui attività risulta indagata Giovanna Pani. Roberto Damiano, coordinatore di Gesenu per gli impianti di Ponte Rio e Pietramelina, Giuseppe Sassaroli, ex direttore generale di Gesenu, membro del cda della Tsa di cui è stato ad e oggi direzione operativa Gesenu, Silvio Gentile ad di Gesenu, Roberto Lombrici, presidente di Tsa, Filippo Micheli, tecnico ambientale, Silvio Marano, consulente in Gesenu e Tsa, Luciano Sisani direttore generale Tsa, Renato Antonio Presilla titolare di Erica srl società perugina di consulenza ambientale, Luca Rotondi,

dirigente della Tsa, Michele Bersiani membro del cda della Tsa e responsabile della direzione finanziaria di Gesenu, Ferdinando e Furio Baldini, soci della Fratelli Baldini srl di Tordibetto.

A tutti si contestano (con episodi che per qualcuno partono dal 2013) le violazioni in materia ambientale e traffico di rifiuti per ottenere ingiusti profitti, con una serie di irregolarità riguardanti la gestione del servizio integrato dei rifiuti urbani, assimilati e speciali. L'associazione per delinquere è contestata a Spaccia, Damiano, Sassaroli, Gentile, Lombrici, Micheli, Marano, Sisani e i due Baldini.

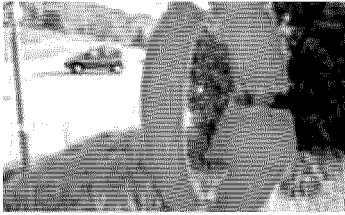
## LA DIFESA

Gesenu annuncia di «aver già messo tutta la documentazione a disposizione del Corpo Forestale dello Stato. Riguardo al procedimento in corso l'azienda ripone la massima fiducia nell'operato della Procura della Repubblica e del Corpo Forestale dello Stato per addivenire ad un veloce accertamento della verità». Scontato che nei prossimi giorni il presidente Luca Marconi convochi un cda per affrontare il caso inchiesta.

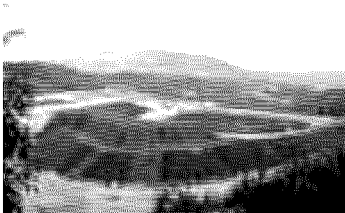
**Luca Benedetti  
Egle Priolo**

**DUBBI SULL'INQUINAMENTO  
DI FALDA DELLE DISCARICHE  
E DEI TORRENTI  
MUSSINO E COVILE  
SCATTANO ANCHE  
I PRELIEVI DELL'ARPA**

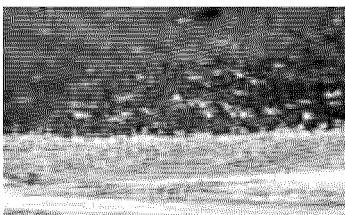
## **IL BLITZ**



**In Gesenu perquisizioni e acquisizioni di documenti e accertamenti sui computer degli indagati. La Procura ipotizza il traffico di rifiuti. Si è mossa la Dda**



**Il sito di Borgo Giglione è gestito dalla Trasimeno servizi ambientali, altra società nell'orbita di Gesenu che gestisce la partita dei rifiuti nel comprensorio del lago.**



**Pietramelina è la discarica che per anni ha servito la città di Perugia e oggi è considerata a fine vita. Accertamenti su possibile inquinamento**



**Il blitz è scattato ieri mattina (FOTOSERVIZIO MARCO GIUGLIARELLI)**



**La Forestale nella sede di Gesenu a Ponte Rio**